

UNIONE DI COMUNI LOMBARDA ADDA MARTESANA

Comuni di BELLINZAGO LOMBARDO – LISCATE – POZZUOLO MARTESANA

NOTA DI AGGIORNAMENTO DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO (D.U.P.S.)



TRIENNIO 2024 – 2026

INDICE GENERALE

1. Presentazione dell'Unione di Comune Lombarda Adda Martesana
2. Premessa
3. Sezione strategica
4. Analisi di contesto
5. Struttura organizzativa
6. Fonti di finanziamento
7. Indebitamento
8. Equilibri di bilancio
9. Quadro riassuntivo
10. Spesa
 - Programmazione economica fabbisogni occupazionali
 - Programmazione biennale acquisti di beni, servizi e forniture
 - Gli investimenti e programma triennale opere pubbliche

 - PNRR
11. Principali obiettivi delle missioni attive
12. Quadro generale degli impieghi per missione
13. Gli obiettivi concernenti le società partecipate
14. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali
15. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 legge 244/2007)
16. Le variazioni del patrimonio dell'Unione di Comuni Lombarda Adda Martesana
17. Valutazione finale della programmazione

1. PRESENTAZIONE DELL'UNIONE DI COMUNI LOMBARDA ADDA MARTESANA

L'UNIONE COME OPPORTUNITÀ

L'Unione di Comuni, considerata nella sua caratterizzazione di 'istituzione locale deputata a esercitare funzioni amministrative' è il risultato di una trasformazione dei Comuni costituenti che modificano l'abituale modo di operare, assegnando responsabilità, risorse, obiettivi a questo nuovo soggetto che agisce seguendo i loro indirizzi e dipendendo dalle loro risorse.

L'Unione rappresenta un nodo nel quale viene accentrata la responsabilità dello svolgimento di alcuni processi organizzativi e operativi e di definizione delle strategie in precedenza svolti da ciascuno dei singoli Comuni aderenti.

Lo scopo è di migliorare le risposte alle istanze e ai fabbisogni provenienti dall'ambiente economico e sociale, garantendo elevati standard di funzionamento interno.

Il raggiungimento di tale scopo è strettamente influenzato dalla capacità istituzionale di garantire in modo stabile l'esistenza di adeguati assetti strategici e organizzativi.

Gli assetti strategici riguardano quelle espressioni istituzionali che definiscono quali servizi sono erogati per risolvere i fabbisogni emergenti dalle comunità locali e i soggetti che presidiano il funzionamento dell'Unione. L'adeguatezza delle azioni, in questo caso, si misura con la capacità d'individuare, anche attraverso le dinamiche della rappresentanza politica e della partecipazione diretta dei cittadini, obiettivi, regole, requisiti dei prodotti amministrativi che impattano sui soggetti che popolano l'ambiente istituzionale interno ed esterno e le forme più efficaci di relazione con essi.

Gli assetti organizzativi riguardano la distribuzione delle responsabilità, considerando il grado di specializzazione dei compiti connessi, e dei sistemi di coordinamento che realizzano gli orientamenti strategici attraverso la definizione di scelte d'indirizzo, gestionali e operative.

Si tratta di configurare il quadro dei sistemi di coordinamento e la distribuzione delle responsabilità tra soggetti quali il personale del nuovo ente, fornitori, istituzioni pubbliche e private, altre amministrazioni comunali per esercitare le funzioni riconducibili al nuovo ente.

Le soluzioni organizzative si fondano sulla presenza di risorse utilizzabili, mentre le scelte strategiche indicano come allocarle, realizzarne di nuove.

Le risorse sono intese come mezzi per fronteggiare le necessità scaturite dal compito di attuare dei modelli organizzativi, secondo i requisiti specificati dagli orientamenti strategici.

Il riferimento è alle risorse umane, strumentali, informative, economico finanziarie, patrimoniali e a quelle tecnologiche o, più in generale, alle conoscenze operative necessarie per lo svolgimento delle attività a tutti i livelli.

In tale contesto la costituzione del nuovo ente modifica in modo sostanziale temi, sfide, regole di risoluzione, risorse a disposizione nell'ambito delle decisioni strategiche e organizzative. L'accentramento instaura nuove regole rispetto a quelle tipiche delle gestioni singole.

Il nuovo contesto istituzionale, ad esempio, incide su:

- l'allargamento della quantità delle risorse umane, tecnologiche, informative, economico finanziarie già disponibili o acquisibili successivamente che possono essere utilizzate nel loro complesso, come un'unica entità. Le politiche d'incentivazione e l'ottenimento di risparmi dovuti al

raggiungimento di più alti livelli d'efficienza si presentano come i fattori principali di variazione positiva d'acquisizione delle risorse rispetto alla gestione singola;

- la ridefinizione del quadro di norme di riferimento che incidono sull'autonomia del nuovo ente. Un esempio in questo senso è la modifica delle norme sul pareggio di bilancio che non sono più applicabili al nuovo ente;
- ruolo nelle relazioni interistituzionali. Si tratta di considerare sia le novità rispetto ai processi di governance, considerando la modificazione della forza istituzionale che la nuova istituzione determina nel contesto locale, sia l'allargamento delle opportunità, rispetto alle gestioni singole, di confrontarsi con realtà istituzionali pubbliche e private di dimensioni più ampie rispetto al passato nella realizzazione di collaborazioni e nella gestione di forme di competizione nell'offerta di prodotti amministrativi;
- aree di fabbisogni sui quali sussiste una competenza a intervenire. La nascita del nuovo ente amplia la delimitazione d'intervento tipica dei comuni costituenti. Si apre la possibilità d'integrare e coordinare non episodicamente scelte riguardanti territori primi considerati separatamente, allargando il campo di azione nel quale definire e perseguire obiettivi strategici di sviluppo di servizi e di promozione dello sviluppo.

Le nuove possibilità date e la ridefinizione dei vincoli, rispetto alle gestioni singole e in riferimento ad aree tematiche specifiche, si trasformano in opportunità quando si aprono possibilità di ottenere, in relazione alla normativa vigente e alle richieste dei portatori d'interesse esterni e interni, soluzioni strategiche e organizzative più adeguate rispetto al passato, migliorando il quadro d'uso delle risorse.

I principali requisiti da considerare come riferimento del cambiamento sono così definibili: efficienza; efficacia; qualità dell'azione amministrativa; flessibilità; trasparenza; autonomia; integrazione; equità; coerenza dei prodotti offerti; sostenibilità; capacità di evoluzione; resilienza; adeguatezza.

Le opportunità sono sfruttabili adeguatamente non solo con la presenza di condizioni contestuali, ad esempio risorse o vincoli normativi favorevoli, ma anche, e soprattutto, della capacità degli attori istituzionali a tutti i livelli di realizzare strategie vincenti, e quindi di sfruttare adeguatamente le opportunità. Tale capacità dipende strettamente dalla consistenza delle relazioni che nel tempo si sono instaurate fra i soggetti coinvolti e dalle caratteristiche di ciascuno di loro.

Le esperienze di relazione che facilitano lo sviluppo di nuove collaborazioni sono verificabili nella:

- presenza di relazioni fiduciarie fra i soggetti;
- condivisione, formale e informale, di conoscenze, esperienze, e regole riconosciute come adeguate;
- consonanza nella visione strategica sui cui fondare lo sviluppo dei territori.

Questi tre aspetti rappresentano l'infrastruttura dell'aggregazione che può essere rafforzata solo con la volontà di accettare le sfide nell'ambito del nuovo Ente.

I Comuni associati in Unione hanno la possibilità di intercettare incentivi sia regionali che statali.

La Regione Lombardia riconosce e promuove il ruolo delle autonomie locali e funzionali e ispira la sua azione legislativa e amministrativa al principio di sussidiarietà e pone a fondamento della propria attività di governo il principio della leale collaborazione con gli enti locali incentivando e disciplinando l'esercizio in forma associata delle funzioni di più enti.

L'Unione di Comuni Lombarda Adda Martesana dopo aver ottenuto da Regione Lombardia, a decorre dell'esercizio 2016, un contributo straordinario annuo di 20.000,00 euro per le spese che riguardano l'informatica, ha reiterato la richiesta di contributo anche per il corrente esercizio finanziario e lo farà anche per triennio 2024/2026, così come previsto nel bilancio pluriennale.

ANCI, Associazione Nazionale Comuni d'Italia, e Regione Lombardia sostengono la gestione associata di funzioni e servizi comunali esercitata dalle unioni e dalle comunità montane e pertanto entrambe si pongono come obiettivo comune la valorizzazione, l'efficacia e l'efficienza della gestione associata.

In particolare, Regione Lombardia, dall'esercizio finanziario 2017 ha avocato a sé il fondo nazionale per l'associazionismo comunale erogato dal Ministero dell'Interno. La regionalizzazione di tale contributo permetterà di aver un maggior controllo della ripartizione delle risorse utilizzando i criteri già concordati con ANCI relativamente al contributo regionale.

L'intesa è finalizzata alla distribuzione della quota assegnata a Regione Lombardia del Fondo Nazionale per l'associazionismo comunale; in sostanza, i contributi erariali sono stati 'regionalizzati' e saranno destinati al finanziamento della gestione associata di funzioni comunali di Unioni di Comuni e Comunità montane.

La Regione Lombardia si è impegnata a prevedere che gli atti regionali che contemplino l'erogazione di contributi ai comuni, prevedano, ove possibile in relazione alla tipologia di beneficio, specifici indici e criteri di priorità per le unioni e le comunità montane, anche riservando loro una quota parte di tali contributi regionali.

L'ente Unione ha la possibilità di affrontare investimenti con più facilità rispetto ai singoli Comuni grazie al fatto che non ha l'obbligo di rispettare il pareggio di bilancio, adempimento tecnico-contabile previsto dalla norma ai fini del concorso da parte delle autonomie locali al rispetto dei vincoli di finanza pubblica da parte dello Stato Italiano nei confronti dell'Unione Europea.

2. PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE DEGLI ENTI LOCALI (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Tale strumento di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato 4.1 del decreto legislativo 118/2011 e smi.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio dell'Ente il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce la vecchia relazione previsionale e programmatica.

3. SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

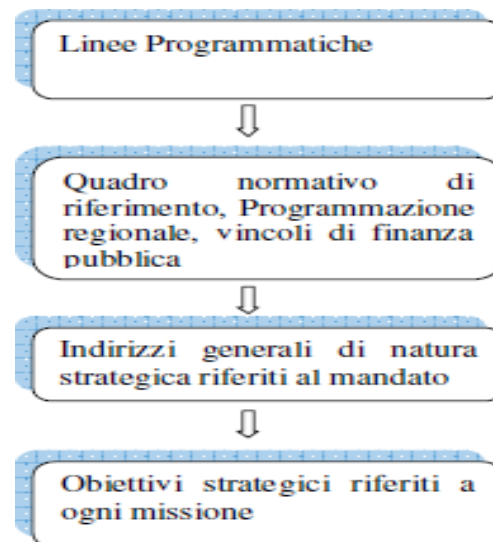
Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

Gli indirizzi Generali di Governo dell'Unione di Comuni Lombarda Adda Martesana, predisposti in attuazione dell'art. 46, comma 3 del D.Lgs 267/2000 – TUEL e dall'art. 16, comma 2, dello Statuto dell'Unione, dai quali il presente documento di programmazione scaturisce, è stato approvato dal Consiglio dell'Unione in data 28/07/2016 con atto n. 3, dando così avvio al ciclo di gestione della Programmazione di cui al principio contabile n.12 , al quale seguono tutti gli atti di programmazione previsti dalla vigente normativa: DUP, bilancio di previsione triennale, Piano Esecutivo di Gestione/Performance, ecc.

Attraverso tale atto di Pianificazione, sono state definite le diverse aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

Il monitoraggio relativo alla verifica dello stato di attuazione delle linee programmatiche, effettuato con metodologia puntuale e costante, consente, mediante opportuni e, a volte necessari aggiustamenti, che le attività previste siano portati a termine.

I contenuti programmatici della Sezione Strategica



4. ANALISI DI CONTESTO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

- 1) Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente;
- 2) Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
- 3) Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica;
- 4) Coerenza e compatibilità presente e futura;

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE E DEL TERRITORIO DEI COMUNI CHE COSTITUISCONO L'UNIONE DI COMUNI LOMBARDA ADDA MARTESANA

COMUNE DI BELLINZAGO LOMBARDO

Frazioni: Villa Fornaci

Abitanti al 31.12.2022 n. 3.847

Codice I.S.T.A.T.: 015016

Codice Catasto: A751

Superficie catastale 4,52 Km^q

Densità 835,73 ab/kmq

Nome abitanti: bellinzaghesi

Comuni confinanti: Gessate, Gorgonzola, Inzago e Pozzuolo Martesana

Ambiti territoriali:

ATO Servizio idrico integrato Città Metropolitana di Milano

ATEM n. 41 ambito territoriale gas metano – Sede di Cassano d'Adda

COMUNE DI LISCLATE

Frazioni:

Abitanti al 31.12.2022 n. 4.099

Codice I.S.T.A.T.: 015122

Codice Catasto: E610

Superficie catastale 9,35 Km^q

Densità 440,7 ab/kmq

Nome abitanti: liscatesi

Comuni confinanti: Lomazzo (LO), Melzo, Settala, Truccazzano e Vignate

Ambiti territoriali:

ATO Servizio idrico integrato Città Metropolitana di Milano

ATEM n. 41 ambito territoriale gas metano – Sede di Cassano d'Adda

COMUNE DI POZZUOLO MARTESANA

Frazioni: Trecella, Bisentrato

Abitanti al 31.12.2022 n. 8.678

Codice I.S.T.A.T.:015178

Codice Catasto: G965

Superficie catastale 12,00 Km²

Densità 657 ab/km²

Nome abitanti: pozzuolesi - trecellesi

Comuni confinanti: Bellinzago Lombardo, Cassano d'Adda, Gorgonzola, Inzago, Melzo e Truccazzano

Ambiti territoriali:

ATO Servizio idrico integrato Città Metropolitana di Milano

ATEM n. 41 ambito territoriale gas metano – Sede di Cassano d'Adda

Si evidenzia che con deliberazione nr. 24 del 19/06/2023 il Consiglio Comunale del Comune di Truccazzano ha approvato il recesso del Comune medesimo dall'Unione di Comuni Lombarda Adda Martesana ai sensi dell'art. 5 c.1 dello Statuto con effetto dal 1° gennaio 2024 recepita con deliberazione di Consiglio dell'Unione n.14 del 26.07.2023.

Pertanto da tale data tutte le funzioni fondamentali ex art 27 comma 14 del DL 78/2010 e smi e non fondamentali attribuite all'Unione torneranno ad essere esercitate direttamente dal Comune, così come i dipendenti ad esso assegnato.

5. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

I Comuni di Bellinzago Lombardo, Liscate, Pozzuolo Martesana e Truccazzano nell'anno 2016, hanno costituito l'Unione di Comuni Lombarda ADDA MARTESANA. Con deliberazione di Consiglio Comunale dei singoli Comuni aderenti all'Unione è stato disposto il trasferimento di tutte le funzioni fondamentali all'UCL Adda Martesana, accettate dal Consiglio dell'Unione con deliberazione n. 9 del 29 settembre 2016 e, con decorrenza 1/11/2016, tutto il personale dipendente dei singoli Comuni è stato trasferito nei ruoli dell'Unione di Comuni Lombarda Adda Martesana.

La Giunta dell'Unione di Comuni Lombarda Adda Martesana con deliberazione n. 14 del 24 ottobre 2016 ha approvato la struttura organizzativa dell'Ente, successivamente modificata con deliberazioni di Giunta Unione n. 33 del 15 dicembre 2016, n. 8 del 13 gennaio 2017, n. 10 del 6 febbraio 2018, n. 115 del 22 novembre 2018 e da ultimo, con Deliberazione di Giunta Unione n. 124 del 25.11.2021 con cui è stata approvata la modifica della struttura organizzativa dell'Ente, con decorrenza 01.01.2022, come segue:

<i>N.</i>	<i>SETTORE</i>
1	Staff Direzionale – - Centrale Unica Committenza - Ricerca Bandi Finanziamento
2	Ambiente ed Ecologia e Datore di Lavoro
3	Affari Generali, Servizi Educativi, Cultura, Sport, Tempo Libero, Comunicazione, Progetto di Sviluppo Sistema degli Sportelli Polifunzionali
4	Finanziario e Risorse Umane
5	Entrate
6	Servizi Demografici e sviluppo informatico
7	Servizi Sociali
8	Lavori Pubblici e Patrimonio – Manutenzione - Sicurezza
9	Programmazione e Gestione del Territorio
10	Polizia Locale, Protezione civile e servizio notifiche

Con deliberazione nr. 24 del 19/06/2023 il Consiglio Comunale del Comune di Truccazzano ha approvato il recesso del Comune medesimo dall'Unione di Comuni Lombarda Adda Martesana ai sensi dell'art. 5 c.1 dello Statuto con effetto dal 1° gennaio 2024, recepita con deliberazione di Consiglio dell'Unione n.14 del 26.07.2023; da tale data tutte le funzioni fondamentali ex art 27 comma 14 del DL 78/2010 e smi e non fondamentali attribuite all'Unione torneranno ad essere esercitate direttamente dal Comune, così come i dipendenti ad esso assegnato;

Con deliberazione di Giunta Unione n 94 del 2/11/2023 l'Unione ha approvato il Protocollo di intesa in merito ai criteri per la retrocessione al Comune di Truccazzano dei dipendenti dell' UCL Adda Martesana assegnati al Comune di Truccazzano.

A seguito del recesso del Comune di Truccazzano, a far data dal 01 gennaio 2024, l'UCLAM sarà composta dai Comuni di Bellinzago Lombardo e Pozzuolo Martesana e la struttura organizzativa dell'Ente potrà essere ridefinita.

6. FONTI DI FINANZIAMENTO

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	0,00	950,00	2.500,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	- 20,000
Contributi e trasferimenti correnti	13.083.191,63	14.930.052,36	14.212.805,96	10.500.264,14	10.144.653,36	10.170.253,36	- 26,121
Extratributarie	3.465.540,61	3.727.938,07	4.643.432,03	3.765.780,00	3.595.980,00	3.605.980,00	- 18,900
TOTALE ENTRATE CORRENTI	16.548.732,24	18.658.940,43	18.858.737,99	14.268.044,14	13.742.633,36	13.778.233,36	- 24,342
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	231.345,81	203.109,54	390.848,75	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	16.780.078,05	18.862.049,97	19.249.586,74	14.268.044,14	13.742.633,36	13.778.233,36	- 25,878
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	3.390.791,30	2.458.480,25	5.355.026,15	1.869.400,00	1.354.300,00	1.129.300,00	- 65,090
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	2.786.889,73	2.468.052,40	2.340.529,07	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	6.177.681,03	4.926.532,65	7.695.555,22	1.869.400,00	1.354.300,00	1.129.300,00	- 75,708
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	22.957.759,08	23.788.582,62	26.945.141,96	16.137.444,14	15.096.933,36	14.907.533,36	- 40,110
	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (riscossioni)	2022 (riscossioni)	2023 (previsioni cassa)	2024 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	5
Tributarie	0,00	950,00	2.500,00	2.000,00	- 20,000
Contributi e trasferimenti correnti	11.191.271,79	13.253.401,06	19.056.973,57	15.795.874,27	- 17,112
Extratributarie	3.241.284,10	4.035.262,31	6.670.960,77	6.518.065,65	- 2,291
TOTALE ENTRATE CORRENTI	14.432.555,89	17.289.613,37	25.730.434,34	22.315.939,92	- 13,270
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	14.432.555,89	17.289.613,37	25.730.434,34	22.315.939,92	- 13,270
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	2.879.188,64	4.043.028,80	9.308.812,01	7.199.691,47	- 22,657
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	2.879.188,64	4.043.028,80	9.308.812,01	7.199.691,47	- 22,657
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	17.311.744,53	21.332.642,17	35.039.246,35	29.515.631,39	- 15,764

7. INDEBITAMENTO

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2024

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	950,00	2.500,00	2.500,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	14.930.052,36	12.658.169,00	12.639.569,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	3.727.938,07	3.959.516,00	3.975.116,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		18.658.940,43	16.620.185,00	16.617.185,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	1.865.894,04	1.662.018,50	1.661.718,50
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		1.865.894,04	1.662.018,50	1.661.718,50
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	(+)	5.028.999,72	4.875.607,98	4.797.286,21
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		5.028.999,72	4.875.607,98	4.797.286,21
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

La capacità di indebitamento a breve termine è normata dall'art. 222 del D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che un Ente può attivare un'anticipazione di cassa presso il Tesoriere nei limiti dei 3/12 dei primi tre titoli dell'entrata accertata nel penultimo anno precedente. L'unico mutuo che l'Unione di Comuni Lombarda Adda Martesana ha acceso è quello di € 5.800.000,00 con la Cas.sa DD.PP. per la costruzione di una scuola secondaria di primo grado nel Comune di Lisgate. L'integrale copertura delle rate di ammortamento del mutuo, iniziato in data 01/01/2018, è per intero coperto da pari trasferimento annuo disposto da parte del Comuni di Lisgate. Inoltre al momento della concessione del Mutuo, Cassa DD.PP. ha richiesto apposita garanzia sussidiaria da parte del Comune di Lisgate che ha regolarmente deliberato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 21/06/2017.

8. EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) 2024 - 2025 - 2026

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.737.645,72			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		14.268.044,14 0,00	13.742.633,36 0,00	13.778.233,36 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		14.292.144,14 0,00 202.140,00	13.892.488,36 0,00 209.805,00	13.908.718,21 0,00 215.805,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		155.900,00 0,00 0,00	160.145,00 0,00 0,00	164.515,15 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-180.000,00	-310.000,00	-295.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		180.000,00 0,00	310.000,00 0,00	295.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali)
2024 - 2025 - 2026

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		1.869.400,00	1.354.300,00	1.129.300,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		180.000,00	310.000,00	295.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		1.689.400,00 0,00	1.044.300,00 0,00	834.300,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

Si evidenzia come l'equilibrio di parte corrente sia garantito mediante l'utilizzo di un'entrata in conto capitale, rappresentata dagli oneri di urbanizzazione, ex art. 1, c.460, L. 232/2016 ed in particolare:

- Bellinzago Lombardo per € 130.000,00 per l'esercizio 2025 ed € 105.000,00 per gli esercizi 2026;
- Pozzuolo Martesana per € 180.000,00 per l'esercizio 2024, € 180.000,00 per l'esercizio 2025 ed € 190.000,00 per l'esercizio 2026

Risulta doveroso invitare gli Enti ad individuare fonti di finanziamento più stabili affinché sia garantito – nel lungo periodo – l'equilibrio di bilancio, nonostante il particolare periodo storico. Le entrate *de quibus* saranno oggetto di costante e puntuale monitoraggio nel corso dell'esercizio di gestione.

10. SPESE

-PROGRAMMAZIONE ECONOMICA DEI FABBISOGNI OCCUPAZIONALI DELL'UNIONE DI COMUNI LOMBARDA ADDAMARTESANA NEL TRIENNIO 2024/2026

Con il presente documento si definisce la programmazione economica del fabbisogno occupazione per il triennio 2024-2026, tenuto conto di come l'introduzione del PIAO (Piano Integrato di Attività ed Organizzazione) – di cui all'art. 6 del D.L. 80/2021 conv. con mod. in L. 113/2021 - abbia abrogato nonché assorbito molteplici adempimenti tra cui lo strumento di programmazione rappresentato dalla programmazione triennale del fabbisogno del personale. Al fine di garantire il coordinamento tra DUPS e PIAO, si evidenzia altresì come il primo contenga gli indirizzi ed i criteri necessari per la successiva predisposizione del secondo.

ANNI 2024/2026 – Criteri ed indirizzi in tema di programmazione del fabbisogno del personale:

- 1 - Sostituzione del personale di ruolo che venga inaspettatamente a cessare nell'arco del triennio 2024-2026 per dimissioni volontarie, per passaggio alla categoria superiore, o altre motivazioni ad oggi non prevedibili, e il cui posto rientri nel piano dei fabbisogni triennale, avviando apposite selezioni pubbliche tramite mobilità tra Enti ex art. 30 D.Lgs. 165/2001, e/o scorrimento graduatorie concorsuali nostre o di altri Enti, e/o tramite l'indizione di bandi di concorso (fatta salva la verifica del permanere di sufficiente capacità assunzione che consenta di effettuare procedure concorsuali pubbliche);
- 2 - Indizione Bandi di Mobilità Volontaria per sostituzione personale cessato negli anni precedenti e nell'anno 2024;
- 3 - indizione di Bandi di concorso, per la sostituzione del personale cessato negli anni precedenti e nell'anno 2024, nel rispetto delle capacità assunzionali dell'Ente;
- 4 – stipula convenzioni con altri Enti per l'utilizzo delle loro graduatorie valide ex art. 9, L. N. 3/2003 e art. 4 del D.L. n. 101/2013;
- 5 – stipula convenzioni con altri Enti per l'utilizzo di personale ai sensi dell'art. 1 comma 124 della Legge 30.12.2018 n. 145 (art. 14 del CCNL 2004);
- 6 – utilizzo di personale ai sensi dell' art. 1 del comma 557 della Legge 311/2004 ai fini di reggenza temporanea;
- 7 – progressioni verticali di personale dipendente conformemente a quanto statuito nel CCNL 2019-2021;
- 8 – indizione di Bandi di concorso, per personale a tempo determinato, per necessità imprevedibili ed urgenti di sostituzione di personale che viene inaspettatamente a cessare nell'anno e/o per sostituzioni di maternità.

-LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE ACQUISTI DI BENI, SERVIZI E FORNITURE

Si riportano di seguito sinteticamente gli interventi che interesseranno la programmazione biennale ex del D.Lgs. 36/2023 ed oggetto di trasmissione mediante Portale Osservatorio contratti pubblici ove integrate le condizioni ex lege.

SETTORE N. 3 AFFARI GENERALI

NUMERO	OGGETTO APPALTO	SCADENZA	IMPORTO A BASE D'ASTA	CAPITOLATO APPROVATO / IN STESURA
1	RISTORAZIONE SCOLASTICA COMUNE LISCATE	31/08/2024	1.250.000,00 €	IN STESURA
2	RISTORAZIONE SCOLASTICA BELLINZAGO LOMBARDO	31/08/2024	1.550.000,00 €	IN STESURA
3	POLIZZE ASSICURATIVE	30/06/2024	400.000,00 €	IN STESURA
4	SERVIZI SCOLASTICI PRE/POST SCUOLA CENTRI ESTIVI	31/08/2024	640.000,00 €	IN STESURA
5	TRASPORTO SCOLASTICO LISCATE	31/12/2025	256.000,00 €	IN STESURA
6	TRASPORTO SCOLASTICO POZZUOLO M.	31/12/2025	460.000,00 €	IN STESURA
7	RISTORAZIONE SCOLASTICA POZZUOLO M.	31/08/2026	2.000.000,00 €	IN STESURA

SETTORE N. 7 SERVIZI SOCIALI

8	SERVIZI DI SUPPORTO AL SERVIZIO INTEGRATO MINORI E FAMIGLIA, AL SERVIZIO DI SEGRETARIATO SOCIALE E AI SERVIZI COMPLEMENTARI PER I COMUNI DI LISCATE, POZZUOLO MARTESANA	31.08.2024	circa 540.000,00	IN STESURA
9	INTERVENTI RELATIVI ALL'AREA DELLE POLITICHE GIOVANILI	31.07.2024	circa 171.000,00	IN STESURA
10	SERVIZIO DI ASSISTENZA EDUCATIVA SCOLASTICA PER I COMUNI DI BELLINZAGO LOMBARDO, LISCATE, POZZUOLO MARTESANA	31.08.2024	circa 1.395.000,00	IN STESURA
11	GESTIONE ASILO NIDO COMUNALE LISCATE	31.08.2025	circa 640.000,00	

-GLI INVESTIMENTI E LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024 / 2026 DELL'AMMINISTRAZIONE - QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

La sottostante tabella evidenzia la suddivisione delle risorse nell'arco del triennio destinate al finanziamento degli interventi previsti dall'ente.

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	2.051.000,00	0,00	0,00	2.051.000,00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO- LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRA TIPOLOGIA	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.051.000,00	0,00	0,00	2.051.000,00

Gli investimenti previsti nel programma annuale dei lavori di cui sopra e regolarmente appostati nel bilancio di previsione dell'Unione Adda Martesana del triennio 2024-2026, risultano essere finanziati con:

- contributi statali in conto capitale erogati ai sensi della L. 160/2019; art. 1 cc 29-37 e confluiti nei fondi PNRR;
- contributi statali in conto capitale erogati ai sensi della L. 234/2021, art. 1, c. 407;
- oneri di urbanizzazioni ed altre entrate del titolo IV.

Le opere in corso risultano essere finanziate da FPV.

Le opere previste nel POP sono evidenziate nei prospetti di seguito rappresentati (ed allegati alla deliberazione di adozione del POP).

SCHEDA B : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE UNIONE DI COMUNI LOMBARDA ADDA MARTESANA

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione e ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
---------	-------------------	---	--	--	---	--------------------------------	--	--------------------	------------------------------------	---	---	--	--	----------------------------------	---	--------------------------------	---	---------------------------------

SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE UNIONE DI COMUNI LOMBARDA ADDA MARTESANA

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale

**SCHEDA D : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE UNIONE DI COMUNI LOMBARDA ADDA MARTESANA**

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.n e (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RUP	Lotto funzionale (6)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.9)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5) a seguito di modifica		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per utilizzo dell'eventuale finanziamento o derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale	
																							Importo	Tipologia (Tabella)
L0957197096 2202300007		H91B2300013 0006	2024	ANTOGNETTI SANDRO	SI	NO	03	015	178	ITC4C	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE E DI TRASPORTO STRADALI	TERRITORIO COMUNALE DI POZZUOLO MARTESANA - OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA - REALIZZAZIONE PERCORSO CICLO-PEDONALE TRECELLA - ALBIGNANO D'ADDA	PRIORITA MINIMA	510.000,00	0,00	0,00	0,00	510.000,00		31-07-2026	0,00		
L0957197096 2202200004		H77H2300183 0004	2024	ANTOGNETTI SANDRO	SI	NO	03	015	122	ITC4C	MANUTENZIONE ORDINARIA	INFRASTRUTTURE E DI TRASPORTO STRADALI	TERRITORIO COMUNALE DI LISCATE - OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA - LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE LARGO EUROPA E VIABILITA DI CONNESSIONE - LOTTO 1	PRIORITA MINIMA	780.000,00	0,00	0,00	0,00	780.000,00		31-07-2025	0,00		
L0957197096 2202400001		H71B2300030 0004	2024	ANTOGNETTI SANDRO	SI	NO	03	015	122	ITC4C	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE E DI TRASPORTO STRADALI	REALIZZAZIONE NUOVO TRATTO DI PISTA CICLOPEDONALE	PRIORITA MEDIA	761.000,00	0,00	0,00	0,00	761.000,00		31-12-2024	0,00		

**SCHEDA E : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE UNIONE DI COMUNI LOMBARDA ADDA MARTESANA**

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	RUP	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L09571970962202200004	H77H23001830004	TERRITORIO COMUNALE DI LISCATE - OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA - LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE LARGO EUROPA E VIABILITÀ DI CONNESSIONE - LOTTO 1	ANTOGNETTI SANDRO	780.000,00	780.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MINIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".			
L09571970962202300007	H91B23000130006	TERRITORIO COMUNALE DI POZZUOLO MARTESANA - OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA - REALIZZAZIONE PERCORSO CICLO-PEDONALE TRECELLA - ALBIGNANO D'ADDA	ANTOGNETTI SANDRO	510.000,00	510.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MINIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
L09571970962202400001	H71B23000300004	REALIZZAZIONE NUOVO TRATTO DI PISTA CICLOPEDONALE	ANTOGNETTI SANDRO	761.000,00	761.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".			

**SCHEDA F : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE UNIONE DI COMUNI LOMBARDA; ADDA MARTESANA;**

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
L0957197096220230000 4	I79J22001780006	TERRITORIO COMUNALE DI LISCATE - REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ED EFFICIENTAMENTO DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	902.769,16	PRIORITA MEDIA	MANCATO FINANZIAMENTO REGIONALE E VALUTAZIONE PROPOSTA DI ADESIONE AL SERVIZIO LUCE 4 DI CONSIP
L0957197096220230000 6		TERRITORIO COMUNALE DI TRUCCAZZANO - OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA - LAVORI DI RIFACIMENTO PARAPETTO A PROTEZIONE DELLA CICLABILE A LATO STRADA PROVINCIALE PER CORNELIANO BERTARIO	200.000,00	PRIORITA MINIMA	IL COMUNE DI TRUCCAZZANO A PARTIRE DAL 01.01.2024 NON E' PIU' ENTE APPARTENENTE ALL'UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA ADDA MARTESANA.

-PNRR

Il presente documento dedica un'apposita sezione agli interventi PNRR, conformemente a quanto statuito nella circolare RGS n. 29/2022. Si intende pertanto dare evidenza a:

- i progetti finanziati con il PNRR;
- la modalità di realizzazione;
- la sostenibilità del raggiungimento degli obiettivi;
- il rispetto degli obblighi previsti con particolare riferimento all'adeguatezza della propria struttura.

ANNO – F.TE DI FINANZIAMENTO	AMMONTARE DEL CONTRIBUTO	ENTE	TIPO DI INTERVENTO E CUP	MODALITA' DI REALIZZAZIONE	INFORMAZIONI ULTERIORI (sostenibilità raggiungimento obiettivi, adeguatezza struttura in rapporto agli obblighi previsti...)
2024 – L. 160/2019 art. 1 cc. 29 – 37	€ 50.000,00	BELLINZAGO L.	Scuola secondaria di primo grado - via Papa Giovanni XXIII - sostituzione dei serramenti nelle aule	Acquisto/Contratto	Interventi migliorativi – Struttura adeguata nel rispetto di tutti gli obblighi <i>ex lege</i>
2024 – L. 160/2019 art. 1 cc. 29 – 37	€ 50.000,00	LISCATE	Efficientamento energetico - Sostituzione serramenti vetusti per miglioramento struttura presso la struttura municipale	Acquisto/Contratto	Interventi migliorativi – Struttura adeguata nel rispetto di tutti gli obblighi <i>ex lege</i>
2024 – L. 160/2019 art. 1 cc. 29 – 37	€ 70.000,00	POZZUOLO M.	Efficientamento energetico - sostituzione/integrazione impianto termico a servizio del palazzo comunale	Acquisto/Contratto	Interventi migliorativi – Struttura adeguata nel rispetto di tutti gli obblighi <i>ex lege</i>

11. PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVE

MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
44	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione		01-01-2018		No	No
57	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione		01-01-2018		No	No

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale

e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica

Servizio Segreteria

La segreteria assolve tutti i compiti di assistenza agli Organi. Le attività principali della segreteria riguardano le seguenti funzioni: raccolta, analisi, protocollazione e archiviazione di materiali di lavoro e di studio del Presidente dell'Unione; preparazione di documentazione di interesse o competenza del Presidente dell'Unione, tra cui delibere e determinazioni, gestione dell'agenda, della corrispondenza, degli inviti e delle missioni del Presidente dell'Unione; gestione delle richieste dei cittadini rivolte al Presidente dell'Unione.

La segreteria proseguirà la riorganizzazione delle modalità e degli strumenti di lavoro per rendere più efficiente il meccanismo di risposta ai cittadini e ai diversi soggetti che interloquiscono con il Presidente. Verranno inoltre messi in campo altri progetti volti ad avvicinare i cittadini alla Pubblica Amministrazione e alle sue diverse forme di approccio con la cittadinanza.

L'attività informativa istituzionale dell'amministrazione dell'Unione, svolta dall'ufficio segreteria, persegue i principi della trasparenza amministrativa, illustra l'attività e il funzionamento dell'Unione, promuove e favorisce l'accesso dei cittadini a nuovi servizi e iniziative.

La Segreteria è il punto di riferimento, come struttura organizzativa, per le esigenze generali di funzionamento degli organi dell'Unione e degli uffici e dei servizi anche dei Comuni costituenti l'Unione, alla quale si integrano i servizi protocollo - archivio - poste. Svolge attività istruttorie e di assistenza del Consiglio e della Giunta dell'Unione. Cura la redazione delle deliberazioni della Giunta e del Consiglio dell'Unione Predisporre, poi, i più importanti atti del Presidente dell'Unione.

L'attività contrattualistica si articola specificatamente nella predisposizione degli atti pubblici a rogito del Segretario Generale quali contratti d'appalto di lavori, servizi, forniture, convenzioni urbanistiche.

Nell'ottica del generale rinnovamento dell'amministrazione pubblica, in coerenza con criteri di efficacia, efficienza ed economicità, previsti dalla legge, l'ufficio continuerà nel miglioramento della informatizzazione dei propri procedimenti amministrativi per renderli consultabili e disponibili agli uffici ed ai cittadini in agevole modalità digitale.

Supporto al Segretario Generale per gli obblighi in materia di anticorruzione e trasparenza.

L'ufficio collabora con il Segretario Generale fornendo supporto per il rispetto delle disposizioni previste in materia di trasparenza (D.Lgs.33/2013) e Anticorruzione L. 190/2012.

Per quanto riguarda gli adempimenti in materia di pubblicazione e trasparenza, gli uffici svolgono attività di studio, aggiornamento e controllo della corretta imputazione dei dati nella sezione "Amministrazione Trasparente" relativa al sito istituzionale dell'Unione.

Servizio Protocollo

L'Ufficio gestisce il complessivo iter documentale delle pratiche dalla formazione alla loro archiviazione una volta concluse, garantendo altresì il servizio di spedizione dei plichi postali. Nello specifico, il servizio Protocollo continuerà a garantire la registrazione, la classificazione e la fascicolazione dell'intera documentazione amministrativa prodotta e ricevuta dall'Unione a fronte della propria attività istituzionale, operando in conformità con le normative vigenti e procedendo, in stretta intesa e necessaria collaborazione con il Servizio Informativo. Recente l'adeguamento alle regole tecniche del protocollo informatico (DPCM 3.12.2013) e l'attivazione del servizio completo di conservazione digitale dei documenti elettronici.

Servizio Informativo

Il Programma del Servizio intende sviluppare e realizzare le attività istituzionali, compatibilmente con la situazione finanziaria contingente, che limita fortemente gli interventi di un certo rilievo economico.

L'esigenza sempre più espressa dalla normativa è l'attuazione di politiche di modernizzazione delle Pubbliche Amministrazioni che tendano al conseguimento di obiettivi di miglioramento della sua efficienza allo scopo di: ripensare e semplificare le regole che stanno alla base della gestione dei procedimenti amministrativi, ridurre gli oneri amministrativi, con particolare riferimento all'utilizzo dell'autocertificazione, snellire i processi interni, certezza e celerità dei tempi di erogazione dei servizi, ridurre i costi di funzionamento della PA, garantire adeguati livelli di sicurezza informatica.

MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data Inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
45	Ordine pubblico e sicurezza	Ordine pubblico e sicurezza		01-01-2018		No	No

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

Oltre alle funzioni classificate dalle leggi, nello specifico le mansioni ordinarie espletate dagli operatori della Polizia Locale sono:

Vigilanza in materia di regolamenti e provvedimenti adottati dall’Amministrazione comunale;

Disciplina della circolazione stradale, prevenzione e repressione degli illeciti ad essa relativi;

Educazione Stradale nelle scuole;

Vigilanza in materia annonaria (vendite al minuto e all’ingrosso, somministrazione, ecc.) ed amministrativa;

Collaborazione con l’apposita agenzia regionale (ARPA) in ordine alla vigilanza in materia ecologica nonché controlli diretti in materia di emissioni sonore e sul possesso dei titoli autorizzatori relativi all’esercizio di attività insalubri;

Prevenzione e repressione dei reati nelle materie ad essa assegnate ed espletamento delle indagini delegate dall’Autorità Giudiziaria;

Vigilanza in materia di edilizia;

Attività di informazione e collaborazione con gli uffici dell’amministrazione preposti all’erogazione dei sussidi assistenziali;

Notificazione di atti;

Collaborazione con le altre forze di Polizia nel controllo del territorio.

interventi nei casi di calamità naturali, con compiti di protezione civile.

Di seguito si offre una descrizione maggiormente dettagliata di alcuni tra i servizi destinati a mantenere stretto e vivo il legame con il cittadino, e avvertiti dallo stesso come i più “vicini” alle sue esigenze e necessità:

GLI ACCERTAMENTI

Il Corpo di polizia svolge attività di accertamento in parte per gli Uffici esterni (Tribunale, Prefettura, Questura ecc.) ed in parte per il completamento delle pratiche amministrative di competenza degli uffici comunali (anagrafe, commercio, edilizia, ecc.).

LA POLIZIA URBANA

Servizio che attende alla tutela dell’integrità del pubblico demanio comunale e a quella di un decoroso svolgimento della vita pubblica nonché alla garanzia delle libertà dei singoli cittadini, alla loro sicurezza e al disciplinato andamento dei pubblici servizi, comprendendo normalmente la sicurezza e qualità dell’ambiente urbano, l’uso del suolo pubblico, la quiete pubblica e privata, la protezione e tutela degli animali, gli esercizi pubblici.

LA POLIZIA RURALE

Ha lo scopo di assicurare, nel territorio esterno all’abitato, l’utilizzo regolare del diritto di uso civico sui territori agricoli e per quanto concerne l’applicazione delle

leggi, dei regolamenti e di ogni altra disposizione che interessi in genere la cultura agraria, e di concorrere alla tutela dei diritti dei privati che abbiano relazione con la cultura medesima.

I SERVIZI DI POLIZIA STRADALE

Costituiscono servizi di polizia stradale:

la prevenzione e l'accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, programmazione di servizi di vigilanza e pattugliamenti del territorio sia urbano che extra-urbano, compreso la cura e la gestione dei verbali, successiva alla loro redazione (notifiche, riscossione, trattazione ricorsi, messa a Ruolo, ecc...);

la rilevazione degli incidenti stradali, consistente nell'esecuzione di tutti gli accertamenti tecnici, dei rilievi, degli ulteriori accertamenti successivi (prove testimoniali, dichiarazioni delle parti, ecc.) utili alla ricostruzione della dinamica dell'incidente, con il conseguente accertamento delle eventuali violazioni commesse dalle parti, curando in seguito l'invio, se necessario, degli atti all'Autorità Giudiziaria e le eventuali pratiche di richiesta di copie dei verbali prodotte dagli interessati;

la predisposizione e l'esecuzione dei servizi diretti a regolare il traffico e atti ad agevolare lo scorrimento della circolazione sia dei veicoli che dei pedoni;

la scorta per la sicurezza della circolazione, in riferimento ai trasporti;

la tutela ed il controllo sull'uso delle strade, servizio che è diretto a garantire che la strada venga usata con modalità consone al fine principale cui la stessa deve assolvere, cioè la circolazione veicolare e pedonale, garantendo l'osservanza del Codice della Strada.

LA VIGILANZA SCOLASTICA E L'EDUCAZIONE STRADALE

Il servizio di viabilità espletato dagli agenti presso le Scuole Elementari all'entrata e all'uscita dalla scuola dei bambini.

La Polizia Locale interviene anche nelle scuole con lezioni di educazione stradale per l'apprendimento delle principali regole che riguardano il pedone ed il ciclista.

VIOLAZIONE DI LEGGI E REGOLAMENTI SPECIALI

La Polizia Locale, oltre ad assicurare il controllo della circolazione e il rispetto del Codice della Strada, svolge compiti di polizia edilizia, annonaria, ambientale e amministrativa che comportano l'applicazione di numerosi leggi e regolamenti.

Ad essa spetta, tra l'altro, il compito di far rispettare tutti i regolamenti comunali e le ordinanze del Sindaco.

L'ATTIVITA' MERCATALE

Consiste nell'espletamento di tutte quelle attività inerenti il controllo degli esercenti il commercio su area pubblica. Tali molteplici attività vanno dalla rilevazione delle presenze e assegnazione dei posti resisi vacanti per assenza del titolare, al controllo delle autorizzazioni amministrative per l'esercizio delle attività, alla verifica del rispetto della normativa sul peso netto, sull'esposizione dei prezzi, e sulle tipologie dei prodotti venduti sino ad arrivare al controllo delle norme di carattere igienico-sanitario quali il possesso del libretto sanitario, la pulizia e l'uso degli indumenti prescritti e il rispetto delle norme sull'esposizione dei prodotti alimentari deteriorabili.

LA POLIZIA COMMERCIALE

La Polizia Locale è tenuta ad una vigilanza diretta a verificare la regolarità della condotta degli esercenti la vendita, nelle varie forme stabilite dalla legge: commercio in sede fissa, commercio su aree pubbliche, somministrazione di alimenti e bevande.

L'ATTIVITA' DI POLIZIA GIUDIZIARIA

La polizia giudiziaria opera alle dipendenze dell'autorità giudiziaria e, gli operatori di P.G. sono responsabili verso il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale competente territorialmente rispetto a dove ha sede il servizio di polizia giudiziaria; tale dipendenza è confermata dalla legge anche per gli operatori di Polizia Locale.

L'attività di P.G. viene svolta d'iniziativa o su delega della Autorità Giudiziaria e comprende:

Notizie di reato all'Autorità Giudiziaria competente per territorio e materia

Accompagnamento di persone presso la Questura

Arresti

Sequestri amministrativi

Sequestri penali

Fermi per identificazione

LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'ORDINE PUBBLICO

La Polizia Locale svolge l'attività di prevenzione e repressione degli illeciti di natura amministrativa e penale contro chi si rende responsabile di violazioni in materia di inquinamento acustico, idrico e del suolo.

LA VIGILANZA EDILIZIA

Questa è una materia in cui la Polizia Locale si avvale, per motivi strettamente tecnici, dell'ausilio di personale dell'Ufficio Tecnico Comunale. La sfera della vigilanza urbanistico – edilizia ricade in parte nel campo della polizia amministrativa ed in parte, essendo alcuni abusi trattati dal Codice Penale, nel campo della polizia giudiziaria.

LA VIGILANZA AMBIENTALE

Il campo d'intervento della polizia ambientale è la tutela dell'ambiente nel senso più ampio del termine (aria, acqua, suolo, inquinamento acustico); esso è un settore che richiede specifiche competenze e che comporta un'attività di prevenzione e di controllo, attività ricadente sia nella sfera di competenza della polizia amministrativa che in quella della polizia giudiziaria (essendo frequenti i casi in cui si configurano veri e propri reati ambientali).

LA POLIZIA SANITARIA

E' un'attività legata alla tutela della salute dei cittadini; è una disciplina molto ampia che può, per motivi pratici, essere suddivisa in tre parti fondamentali: polizia sanitaria in senso stretto, polizia mortuaria e polizia veterinaria. I compiti possono essere così raggruppati:

vigilanza sulle condizioni igieniche del suolo, degli aggregati urbani e rurali e delle abitazioni, sulla salubrità delle bevande e delle sostanze alimentari, sui mercati e sui pubblici esercizi;

ispezioni disposte dagli organi preposti al servizio sanitario delle A. S. L.;

vigilanza sulla esecuzione delle misure disposte per la profilassi delle malattie infettive;

vigilanza igienico – sanitaria in generale, come prescritto dalle leggi.

LA POLIZIA MORTUARIA

Riguarda, oltre a quanto disposto nel Testo Unico delle leggi sanitarie, quanto riportato nel Regolamento di polizia mortuaria. In generale, riguarda la vigilanza di quanto legato all'area cimiteriale (inumazioni, tumulazioni, esumazioni, estumulazioni, ecc.), nonché sul trasporto delle salme.

LA POLIZIA VETERINARIA

La polizia veterinaria mira alla conservazione del patrimonio zootecnico, prevenendo e combattendo le malattie infettive e diffuse degli animali nonché le ripercussioni che dalla sanità degli animali derivano alla salute dell'uomo. I servizi di polizia veterinaria sono volti essenzialmente:

a far rispettare i provvedimenti del Sindaco, o di altra autorità preposta, in materia di polizia veterinaria;

a vigilare sulla tenuta degli animali domestici e sul modo di condurli negli spazi pubblici (museruola, guinzaglio, ecc...);

a provvedere ad attivare il servizio di cattura dei cani randagi da parte della ASL competente e alla custodia degli stessi.

MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sez. Operativa
46	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio		01-01-2018		No	No

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

Relativamente alla Missione Istruzione e diritto allo studio, la cui funzione è stata interamente trasferita all'Unione Adda Martesana, molte attività, al momento risultano gestite ancora dai singoli Comuni dell'Unione.

A seguito del trasferimento di tutte le funzioni fondamentali dai Comuni costituenti all'Unione Adda Martesana, dall'esercizio finanziario 2018 la quasi totalità delle spese afferenti alla gestione della presente missione sono state trasferite dal bilancio dei Comuni a quello dell'Unione Adda Martesana.

Con l'approvazione del bilancio di previsione dei Comuni, le Giunte Comunali hanno deliberato il trasferimento in uso di tutti i beni mobili e immobili di loro proprietà all'Unione Adda Martesana. Contestualmente l'Unione ha preso atto del trasferimento ed ha conseguentemente attivato la gestione dell'IVA per tutte le attività che rientrano nel campo di applicazione dell'imposta

MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
47	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		01-01-2018		No	No

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

Relativamente alla Missione Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali, la cui funzione è stata interamente trasferita all'Unione Adda Martesana, molte attività, al momento risultano gestite ancora dai singoli Comuni dell'Unione.

A seguito del trasferimento di tutte le funzioni fondamentali dai Comuni costituenti all'Unione Adda Martesana, dall'esercizio finanziario 2018 la quasi totalità delle spese afferenti alla gestione della presente missione sono state trasferite dal bilancio dei Comuni a quello dell'Unione Adda Martesana.

Con l'approvazione del bilancio di previsione dei Comuni, le Giunte Comunali hanno deliberato il trasferimento in uso di tutti i beni mobili e immobili di loro proprietà all'Unione Adda Martesana. Contestualmente l'Unione ha preso atto del trasferimento ed ha conseguentemente attivato la gestione dell'IVA per tutte le attività che rientrano nel campo di applicazione dell'imposta

MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
48	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Politiche giovanili, sport e tempo libero		01-01-2018		No	No

Il programma comprende tutti gli interventi volti alla promozione delle politiche giovanili sul territorio. Temi quali l'inclusione, la cittadinanza attiva e responsabile, il dialogo tra le generazioni, la promozione di stili di vita sani e consapevoli, la valorizzazione degli interessi e delle competenze dei giovani, la costruzione di legami tra luoghi formali ed informali, costituiscono la base sulla quale costruire azioni educative e di partecipazione giovanile connesse e coerenti.

In questo ambito, caratterizzato dall'alto livello di mobilità dei ragazzi sui territori e dalla necessità di implementare forti interconnessioni tra i diversi interventi e tra le differenti opportunità di crescita, la cooperazione di carattere sovracomunale rappresenta uno dei principali fattori di potenziale successo delle attività messe in campo.

In questa prospettiva, la costituzione dell'Unione di Comuni Lombarda "Adda Martesana" – a cui aderiscono i Comuni di Bellinzago Lombardo, Liscate, Pozzuolo Martesana e Truccazzano – e il conseguente trasferimento delle funzioni relative al presente programma all'Ente sovracomunale costituiscono un'importante opportunità di potenziamento delle politiche giovanili, che passa attraverso la costruzione di un sistema di attività coordinate tra loro, sia dal punto di vista organizzativo che da quello progettuale e strategico.

Il citato progetto coordinato di interventi afferenti le politiche giovanili, dovrà perseguire i seguenti obiettivi:

creare sinergia tra le iniziative e le azioni attualmente proposte dai singoli Comuni, raccordandole tra loro in un disegno complessivo di intervento;

favorire lo scambio e la contaminazione tra le esperienze sinora messe in campo che riguardano questo ambito, anche con riferimento alle iniziative di carattere culturale e ai servizi dedicati ai minori e alle famiglie;

costruire azioni di partecipazione e cittadinanza attiva che favoriscano il coinvolgimento dei giovani come soggetti propositivi all'interno del territorio, collaborando con soggetti formali ed informali (associazioni, gruppi spontanei, volontariato, realtà commerciali e produttive etc...);

implementare collaborazioni che coinvolgano ambiti territorialmente più vasti di quello dell'Unione, al fine di accedere a finanziamenti mediante l'adesione a progetti specifici e bandi.

A seguito del trasferimento di tutte le funzioni fondamentali dai Comuni costituenti all'Unione Adda Martesana, dall'esercizio finanziario 2018 la quasi totalità delle spese afferenti alla gestione della presente missione sono state trasferite dal bilancio dei Comuni a quello dell'Unione Adda Martesana.

Con l'approvazione del bilancio di previsione dei Comuni, le Giunte Comunali hanno deliberato il trasferimento in uso di tutti i beni mobili e immobili di loro proprietà all'Unione Adda Martesana. Contestualmente l'Unione ha preso atto del trasferimento ed ha conseguentemente attivato la gestione dell'IVA per tutte le attività che rientrano nel campo di applicazione dell'imposta.

MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
49	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Assetto del territorio ed edilizia abitativa		01-01-2018		No	No

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO E PIANIFICAZIONE ATTUATIVA

In coerenza con le scelte di pianificazione territoriale individuate nel Piano di Governo del Territorio, vigente, per gli anni 2017-2019 si proseguirà:

nell'attività istruttoria per l'approvazione dei Piani Attuativi di iniziativa privata di nuova presentazione, ai sensi della L.R. n. 12/2005;

si proseguirà nell'attività istruttoria relativamente ai titoli abilitativi (CIL/CILA/SCIA/SuperDIA e Permesso di Costruire) che verranno presentati; tale attività sarà espletata anche attraverso l'utilizzo del nuovo portale telematico Cportal, di presentazione delle pratiche edilizie digitali.

Sono in corso le attività per la revisione del Piano di Governo del Territorio dei comuni di Pozzuolo Martesana, Bellinzago Lombardo e Truccazzano, finalizzata anche modifica del Reticolo Idrico Minore e contestuale recepimento nel PGT con contestuale adeguamento normativo, anche per il comune di Liscate, in ordine al tema dell'invarianza idraulica di cui al RR 7/2017.

REVISIONE DI ALTRI STRUMENTI DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Parallelamente alle attività di attuazione del PGT vigente, si provvederà alla revisione del Reticolo Idrico Minore per i comuni di Pozzuolo Martesana, Bellinzago Lombardo e Truccazzano ed alla redazione ed approvazione del Regolamento Edilizio Comunale.

DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI DELLA PA (SUAP e SUE)

La disciplina di riforma dello sportello unico per le attività produttive (SUAP), adottata con il DPR n 160/2010, ha acquisito efficacia in modo graduale a partire dal gennaio 2011. Dal 2011 è entrato in vigore il procedimento automatizzato per la presentazione telematica delle istanze relative alle attività produttive. Nel 2016 si è perseguito l'obiettivo di incrementare l'automazione dei flussi informativi e dell'interscambio dei dati tra il SUAP e tutti i soggetti, sia interni che esterni all'ente, coinvolti nei diversi procedimenti. Nel 2017 si realizzava una maggiore sinergia con gli altri servizi che si interfacciano con il SUAP, ed in particolare con l'Edilizia Privata, questo anche grazie a trasferimento della responsabilità del SUE e del SUAP ad un unico soggetto.

L'obiettivo di lavorare a flusso continuo, senza interruzioni e superando gli spezzettamenti ed i passaggi a tante posizioni di lavoro diverse, ha consentito una riduzione dei tempi di risposta a cittadini e imprese, il recupero di efficienza e la diminuzione dei costi di gestione e il miglioramento della qualità del servizio. Sotto questo profilo, nel 2018 e nei successivi anni, si lavorerà sinergicamente sia sul portale SUE che sul portale SUAP affinché si possa standardizzare la presentazione delle istanze e si possano ottimizzare i tempi di istruttoria delle medesime. A tal fine sempre negli anni 2018/2019 si provvederà alla redazione ed approvazione dei relativi regolamenti di disciplina dei procedimenti telematici inerenti sia lo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP), sia lo Sportello Unico Edilizia (SUE).

MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
50	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		01-01-2018		No	No

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti all'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

Relativamente alla Missione Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, la cui funzione è stata interamente trasferita all'Unione Adda Martesana, molte attività, al momento risultano gestite ancora dai singoli Comuni dell'Unione.

A seguito del trasferimento di tutte le funzioni fondamentali dai Comuni costituenti all'Unione Adda Martesana, dall'esercizio finanziario 2018 la quasi totalità delle spese afferenti alla gestione della presente missione sono state trasferite dal bilancio dei Comuni a quello dell'Unione Adda Martesana.

Con l'approvazione del bilancio di previsione dei Comuni, le Giunte Comunali hanno deliberato il trasferimento in uso di tutti i beni mobili e immobili di loro proprietà all'Unione Adda Martesana. Contestualmente l'Unione ha preso atto del trasferimento ed ha conseguentemente attivato la gestione dell'IVA per tutte le attività che rientrano nel campo di applicazione dell'imposta.

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
51	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporti e diritto alla mobilità		01-01-2018		No	No

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

Relativamente alla Missione Trasporti e diritto alla mobilità, la cui funzione è stata interamente trasferita all'Unione Adda Martesana, molte attività, al momento risultano gestite ancora dai singoli Comuni dell'Unione.

A seguito del trasferimento di tutte le funzioni fondamentali dai Comuni costituenti all'Unione Adda Martesana, dall'esercizio finanziario 2018 la quasi totalità delle spese afferenti alla gestione della presente missione sono state trasferite dal bilancio dei Comuni a quello dell'Unione Adda Martesana.

Con l'approvazione del bilancio di previsione dei Comuni, le Giunte Comunali hanno deliberato il trasferimento in uso di tutti i beni mobili e immobili di loro proprietà all'Unione Adda Martesana. Contestualmente l'Unione ha preso atto del trasferimento ed ha conseguentemente attivato la gestione dell'IVA per tutte le attività che rientrano nel campo di applicazione dell'imposta.

MISSIONE 11 – Soccorso civile

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
51	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporti e diritto alla mobilità		01-01-2018		No	No

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

INCREMENTO VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE

Il Gruppo Volontari di Protezione Civile svolge attività addestrativa e di emergenza, nonché di assistenza alla popolazione nei casi di eventi pubblici o criticità. L'attività prevede:

FORMAZIONE VOLONTARI

nel triennio si manterranno costantemente formati e informati i volontari operativi mediante la partecipazione ai corsi di formazione e aggiornamento organizzati da città metropolitana, COM18 e intercomunale.

PRESIDIO DEL TERRITORIO

Si manterranno e ampliaranno le squadre di pronto intervento.

Verranno come sempre eseguiti sopralluoghi periodici di verifica dei luoghi critici di rischio esondazioni. Segnalano tempestivamente le criticità agli enti sovracomunali o uffici tecnici comunali.

MANTENIMENTO MEZZI ATTREZZATURE.

con sempre maggiore frequenza verranno effettuate le verifiche tecniche per il mantenimento dei veicoli e attrezzature.

MANTENIMENTO DEI PRESIDI DI COMUNICAZIONE

Verranno mantenuti i presidi telefonici di contatto h 24 per le richieste di intervento in caso di emergenza. Dal 08 luglio 2017 è attivo un nuovo numero di recapito telefonico h24.

INFORMAZIONE ALLA CITTADINANZA

Verrà ulteriormente sviluppato l'apporto nelle scuole di primo grado ampliando alle scuole medie la campagna di informazione sul concetto del rischio e come affrontarlo. I volontari stanno già frequentando corsi di formazione ad hoc.

Si vuole procedere, nel prossimo triennio, all'incremento dei volontari di Protezione Civile.

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data Inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
53	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		01-01-2018		No	No

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia”.

La programmazione degli interventi in questo ambito è strettamente connessa al rapido mutamento del contesto sociale di riferimento e all'esigenza di fronteggiare in maniera innovativa le situazioni di fragilità e di esclusione emergenti.

La gamma di servizi ed interventi posti in essere è variegata e si articola in interventi, in particolare, di sostegno alla genitorialità e di tutela dei minori, di contrasto alle povertà con percorsi di inclusione attiva, di servizi domiciliari rivolti alla popolazione anziana, di contrasto ai fenomeni di maltrattamento e violenza di genere, di prevenzione e cura delle variegata forme di emarginazione e disagio che si manifestano all'interno della comunità.

La costituzione dell'Unione di Comuni Lombarda "Adda Martesana" – a cui aderiscono i Comuni di Bellinzago Lombardo, Liscate, Pozzuolo Martesana e Truccazzano – e il conseguente trasferimento delle funzioni relative alla presente missione all'Ente sovracomunale impongono un ripensamento della tradizionale organizzazione dei servizi erogati a favore della cittadinanza, in un'ottica di efficientamento delle procedure e di un migliore impiego delle risorse a disposizione.

In particolare, il graduale processo di integrazione tra le prassi operative dei Comuni che compongono l'Unione, tuttora in corso e in via di perfezionamento, dovrà tendere verso i seguenti obiettivi generali:

trasferire progressivamente le risorse economiche funzionali all'erogazione dei servizi al bilancio dell'Unione di Comuni;

perseguire il massimo grado di flessibilità operativa delle risorse umane a disposizione, pervenendo a un modello organizzativo che non sia strutturato su suddivisioni di competenze di stampo meramente territoriale, in un'ottica di valorizzazione delle competenze individuali;

strutturare servizi che, a partire dal patrimonio di conoscenze e di esperienza maturato in ogni singolo Comune, siano in grado di mettere a sistema e coordinare gli interventi in un'ottica integrata di carattere sovracomunale.

In particolare, si prevede di implementare servizi aggregati e/o tra loro coordinati, anche in collaborazione con i Comuni dei distretti socio sanitari di riferimento e i relativi Piani di Zona (Distretti 4 e 5 ex ASL Milano 2), per dare risposta ai bisogni delle comunità di riferimento e ottemperare alle disposizioni di legge in materia, nelle seguenti aree di intervento:

servizi per l'infanzia e asili nido;

interventi a favore delle persone con disabilità;

interventi a favore delle persone anziane;

sostegno a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale;

supporto alla genitorialità, tutela dei minori e sostegno alle famiglie;

interventi di supporto al diritto alla casa e di contrasto alle emergenze abitative;

programmazione dei servizi socio assistenziali del territorio;

cooperazione e associazionismo.

A seguito del trasferimento di tutte le funzioni fondamentali dai Comuni costituenti all'Unione Adda Martesana, dall'esercizio finanziario 2018 la quasi totalità delle spese afferenti alla gestione della presente missione sono state trasferite dal bilancio dei Comuni a quello dell'Unione Adda Martesana.

Con l'approvazione del bilancio di previsione dei Comuni, le Giunte Comunali hanno deliberato il trasferimento in uso di tutti i beni mobili e immobili di loro proprietà all'Unione Adda Martesana. Contestualmente l'Unione ha preso atto del trasferimento ed ha conseguentemente attivato la gestione dell'IVA per tutte le attività che rientrano nel campo di applicazione dell'imposta.

MISSIONE 13 – Tutela della salute

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
54	Tutela della salute	Tutela della salute		01-01-2018		No	No

La missione tredicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
55	Fondi e accantonamenti	Fondi e accantonamenti		01-01-2018		No	No

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

MISSIONE 50 – Debito pubblico

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sez. operativa
111	Debito pubblico	Debito pubblico		01-01-2018		No	No

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

MISSIONE 99 – Servizi per conto terzi

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
56	Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi		01-01-2018		No	No

Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro.

12. QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2024				ANNO 2025				ANNO 2026			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	3.952.218,51	404.048,00	0,00	4.356.266,51	3.819.738,13	338.950,00	0,00	4.158.688,13	3.819.738,13	194.150,00	0,00	4.013.888,13
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	531.628,31	0,00	0,00	531.628,31	521.624,09	0,00	0,00	521.624,09	521.624,09	0,00	0,00	521.624,09
4	2.201.915,27	185.000,00	0,00	2.386.915,27	2.256.580,05	231.466,00	0,00	2.488.046,05	2.266.759,90	220.000,00	0,00	2.486.759,90
5	201.014,05	15.800,00	0,00	216.814,05	198.014,05	15.800,00	0,00	213.814,05	198.014,05	15.800,00	0,00	213.814,05
6	317.634,00	40.000,00	0,00	357.634,00	324.465,00	75.000,00	0,00	399.465,00	324.465,00	235.000,00	0,00	559.465,00
7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	239.706,32	56.052,00	0,00	295.758,32	227.952,85	69.584,00	0,00	297.536,85	227.952,85	45.850,00	0,00	273.802,85
9	2.670.919,34	66.500,00	0,00	2.737.419,34	2.678.104,92	51.500,00	0,00	2.729.604,92	2.678.104,92	81.500,00	0,00	2.759.604,92
10	655.035,00	880.000,00	0,00	1.535.035,00	553.205,00	220.000,00	0,00	773.205,00	553.205,00	0,00	0,00	553.205,00
11	19.850,00	0,00	0,00	19.850,00	20.350,00	0,00	0,00	20.350,00	20.350,00	0,00	0,00	20.350,00
12	3.120.851,26	42.000,00	0,00	3.162.851,26	2.993.876,95	42.000,00	0,00	3.035.876,95	2.993.876,95	42.000,00	0,00	3.035.876,95
13	29.600,00	0,00	0,00	29.600,00	29.600,00	0,00	0,00	29.600,00	29.600,00	0,00	0,00	29.600,00
14	2.440,00	0,00	0,00	2.440,00	2.440,00	0,00	0,00	2.440,00	2.440,00	0,00	0,00	2.440,00
15	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	89.209,76	0,00	0,00	89.209,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	254.122,32	0,00	0,00	254.122,32	260.537,32	0,00	0,00	260.537,32	266.587,32	0,00	0,00	266.587,32
50	0,00	0,00	155.900,00	155.900,00	0,00	0,00	160.145,00	160.145,00	0,00	0,00	164.515,15	164.515,15
60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	0,00	0,00	4.165.000,00	4.165.000,00	0,00	0,00	4.165.000,00	4.165.000,00	0,00	0,00	4.165.000,00	4.165.000,00
TOTALI	14.292.144,14	1.689.400,00	4.320.900,00	20.302.444,14	13.892.488,36	1.044.300,00	4.325.145,00	19.261.933,36	13.908.718,21	834.300,00	4.329.515,15	19.072.533,36

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2024			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	5.261.604,92	2.070.609,00	0,00	7.332.213,92
2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	633.584,95	64.904,47	0,00	698.489,42
4	3.034.667,87	595.578,29	0,00	3.630.246,16
5	268.890,54	102.447,88	0,00	371.338,42
6	473.207,08	655.639,97	0,00	1.128.847,05
7	0,00	0,00	0,00	0,00
8	631.978,84	429.639,36	0,00	1.061.618,20
9	3.594.906,75	138.945,90	0,00	3.733.852,65
10	1.044.855,81	1.468.529,71	0,00	2.513.385,52
11	41.552,31	0,00	0,00	41.552,31
12	5.003.239,76	185.789,07	0,00	5.189.028,83
13	44.417,88	0,00	0,00	44.417,88
14	2.440,00	0,00	0,00	2.440,00
15	17.695,50	0,00	0,00	17.695,50
16	1.299,23	0,00	0,00	1.299,23
17	0,00	0,00	0,00	0,00
18	89.209,76	0,00	0,00	89.209,76
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	43.000,00	0,00	0,00	43.000,00
50	0,00	0,00	155.900,00	155.900,00
60	0,00	0,00	0,00	0,00
99	0,00	0,00	4.277.614,19	4.277.614,19
TOTALI	20.186.551,20	5.712.083,65	4.433.514,19	30.332.149,04

13. GLI OBIETTIVI CONCERNENTI LE SOCIETÀ PARTECIPATE

In ordine agli obiettivi perseguiti delle società partecipate dei singoli enti che compongono l'UCLAM, si rimanda alle singole Note di Aggiornamento al DUP/S dei Comuni.

14. GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

Il comma 1 dell'art. 58 del Decreto legge n. 112/2008 convertito con L. 133/08 dispone che “per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione.

I Comuni di Bellinzago Lombardo, Liscate e Pozzuolo Martesana, costituenti l'Unione di Comuni Lombarda Adda Martesana, in sede di approvazione del bilancio di previsione 2018, hanno deliberato il trasferimento in uso di tutti i beni mobili e immobili di proprietà all'Unione Adda Martesana, in esecuzione del trasferimento da parte dei medesimi Comuni di tutte le funzioni fondamentali di bilancio all'Unione stessa. Contestualmente l'Unione nel prendere atto del trasferimento ha conseguentemente attivato tutte le azioni necessarie per la gestione tecnico e amministrativa dei beni trasferiti.

Per quanto sopra la valorizzazione dei beni immobili è demandata all'Unione, mentre l'alienazione è rimasta, come per legge, in capo ai singoli Comuni. A questo proposito, si rimanda agli strumenti di programmazione dei singoli enti.

15. PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (ART. 2 COMMA 594 LEGGE 244/2007)

La programmazione triennale prevista D.Lgs 36/2023 – Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici, è effettuata dall'UnioneAdda Martesana a seguito del trasferimento di tutte le funzioni di bilancio da parte dei Comuni costituenti.

Dal 2020, alle Regioni, Province autonome di Trento e Bolzano, enti locali e loro organismi ed enti strumentali (come definiti dall'articolo 1, comma 2, del Dlgs 118/2011) nonché ai loro enti strumentali in forma societaria, cessano di applicarsi le norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa per formazione di cui all'articolo 6, comma 13, del DI 78/2010 convertito dalla legge 122/2010.

Lo prevede l'articolo 57, comma 2, del DI 124/2019 (Gazzetta Ufficiale n. 252, entrato in vigore il 27 ottobre 2019) che pertanto abroga l'articolo 6, comma 13, del DI 78/2010 che disponeva la riduzione del 50% per le spese di formazione rispetto a quelle del 2009. Quindi dal 2020 nessun limite, perché la previsione per le spese di formazione è libera e affidata alle valutazioni dell'amministrazione circa i fabbisogni e le necessità reali nell'ente.

Non si applicano inoltre i seguenti limiti di spesa che erano previsti dal DI 50/2017:

- riduzione delle spese per studi ed incarichi di consulenza nella misura minima dell'80% delle spese impegnate nel 2009 per la stessa finalità (articolo 6, comma 7, DI 78/2010);
- riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e rappresentanza nella misura minima dell'80% delle spese impegnate nel 2009 per la stessa finalità (articolo 6, comma 8, DI 78/2010);
- divieto di sostenere spese per sponsorizzazioni (articolo 6, comma 9);
- riduzione delle spese per le missioni in misura non inferiore al 50% delle spese impegnate nel 2009 per la stessa finalità (articolo 6, comma 12, DI 78/2010);
- riduzione del 50% della spesa sostenuta nel 2007 per la stampa di relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi o regolamenti e distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni (articolo 27 «taglia carta», comma 1, del DI 25 giugno 2008 n. 112 convertito dalla legge 6 agosto 2008 n. 133);
- riduzione delle spese per la formazione in misura non inferiore al 50% delle spese impegnate nel 2009 per la stessa finalità (articolo 6, comma 13, del DI 78/2010). Infatti l'abolizione completa di questo limite scatta dal 2020.

A queste spese si aggiungono le spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi (massimo 30% delle spese sostenute nel 2011, a loro volta non superiori all'80% di quelle del 2009 – articolo 5, comma 2, del DI 95/2012), con esclusione delle autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza e di quelle utilizzate per i servizi istituzionali di vigilanza sulla rete stradale provinciale e comunale.

16. LE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO DELL'UNIONE DI COMUNI LOMBARDA ADDA MARTESANA

Il prospetto che segue riporta i principali aggregati che compongono il Conto del Patrimonio, riferiti all'ultimo Rendiconto della Gestione dell'anno 2021, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 14 dell'08/06/2021.

CONTO DEL PATRIMONIO in sintesi ai sensi dell'art 230 del TUEL

Raffronto con i dati a consuntivo dell'ultimo biennio

ANNO 2021			
ATTIVO	Importo	PASSIVO	Importo
Immobilizzazioni immateriali	1.097.846,16	Patrimonio Netto	16.373.067,10
Immobilizzazioni materiali	16.146.643,35	Fondo rischi oneri	50.000,00
Immobilizzazioni finanziarie	-	TFR	-
Rimanenze	-	Debiti	13.455.123,59
Crediti	10.164.643,65		
Attività finanziarie non Immobilizzazioni	-		
Disponibilità liquidità	2.469.057,53		
Ratei e Risconti attivi	-	Ratei e Risconti passivi	-
TOTALE	29.878.190,69	TOTALE	29.878.190,69

ANNO 2022			
ATTIVO	Importo	PASSIVO	Importo
Immobilizzazioni immateriali	1.344.047,80	Patrimonio Netto	17.294.966,12
Immobilizzazioni materiali	16.776.138,83	Fondo rischi oneri	15.000,00
Immobilizzazioni Finanziarie	-	TFR	-
Rimanenze	-	Debiti	13.355.174,14
Crediti	9.847.244,59		
Attività finanziarie non Immobilizzazioni	-		
Disponibilità liquidità	3.786.383,54		
Ratei e Risconti attivi	-	Ratei e Risconti passivi	-
TOTALE	31.753.814,76	TOTALE	31.753.814,76

17. VALUTAZIONE FINALE DELLA PROGRAMMAZIONE

I principi generali che guidano la definizione degli interventi programmati sono:

- la soddisfazione dei bisogni manifestati dai cittadini utenti
- la compatibilità delle risorse economiche disponibili con gli interventi programmati
- la coerenza degli interventi programmati con i vincoli vigenti per il conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica

L'incertezza economico-finanziaria, determinata dalla crisi e dalle turbolenze dei mercati e il peggioramento della situazione della finanza pubblica, rendono evidentemente complessa l'indispensabile pianificazione di politiche sia di breve che di medio - lungo periodo. Il ritmo delle modifiche continuamente apportate alle regole della finanza locale, non garantendo stabili punti di riferimento rischiano di compromettere qualsiasi seria possibilità di una programmazione finanziaria coerente.

Le risorse previste nella dimensione finanziaria, professionale e strumentale sono adeguate alla realizzazione delle strategie e dei programmi previsti del presente documento.

Le informazioni sono atte a garantire la trasparenza dell'attività dell'ente ed a garantire, a consuntivo la valutazione sui risultati raggiunti.